

Graffer, 75 anni di scalate e passione per le montagne

Nel 1940 il capitano era caduto durante uno scontro aereo nei cieli di Albania
A settembre la festa al rifugio sul Grostè con allievi e istruttori della Scuola

di Marco Benedetti

► TRENTO

Proprio in questi giorni si sta svolgendo al rifugio Agostini in alta val d'Ambiez, il corso roccia estivo numero 70, il fiore all'occhiello della Scuola Giorgio Graffer, corso legato in maniera indissolubile alla storia stessa della scuola, una tra le più antiche sorte in Italia all'interno del Cai, che quest'anno festeggerà 75 anni di attività. Nel novembre del 1940 il capitano Giorgio Graffer era caduto nel cielo albanese durante uno scontro aereo con gli inglesi. Per onorare la memoria del giovane alpinista accademico autore di audaci salite nel gruppo di Brenta gli amici Nino Mestrina e Guido Viberl fondarono la "Scuola di cultura alpinistica Giorgio Graffer". L'attività della scuola fu inaugurata ufficialmente con una affollata conferenza di Tita Piaž tenuta alla Sala della Tromba. Nell'estate 1941 fu organizzato il primo corso della Scuola nel Gruppo di Brenta al rifugio Tosa e a dirigerlo fu chiamato Bruno Detassis, affiancato dagli istruttori Sandro Di-



Il salto di Giorgio Graffer sulla Brenta Alta (Foto Fratelli Pedrotti)

rio Tranquillini, Cesare Scotoni. La tradizione delle scuole di alpinismo del Cai si affermò nel corso degli anni '30, con la scuola della Val Rosandra a Trieste, poi della Gervasutti a Torino e, per l'appunto, della Graffer a Trento. È stata poi l'unione delle forze di Sat, Sosat e Susat a far nascere quella che a oggi è considerata nel mondo dell'alpini-

zionale, capace di rinnovarsi e innovarsi costantemente, pur mantenendo i suoi valori di fondo, quasi dimenticati ai giorni nostri. E cioè rispetto per la montagna, preservazione del territorio e tanta passione. A oggi le cifre delle edizioni dei corsi della Scuola Graffer sono emblematiche dell'attività che svolge. Nel 2015 si è iniziato con il 31°

"Giorgio Giovannini", per poi continuare con il 10° Corso avanzato di scialpinismo "Renzo Zambaldi". In maggio e giugno si è invece svolta la 50esima edizione del Corso primaverile di alpinismo su roccia "Bepi e Vincenzo Loss", il 70esimo Corso estivo di alpinismo su roccia "Franco Gadotti" si svolge in questi giorni. L'ultimo dei corsi del 2015 è previsto per fine agosto, il 40esimo Corso di alta montagna e ghiaccio "Carlo Marchiodi". Numeri unici in Italia. L'obiettivo è sempre e solo uno: trasmettere la passione per la montagna mantenendo uno standard di sicurezza senza precedenti né approssimazione. Uno dei principi fondamentali dei corsi è la decisione di privilegiare la qualità piuttosto che la quantità puntando sulla didattica e sulla sicurezza a tutto vantaggio degli allievi e del prestigio della Scuola. I 75 anni della Scuola Graffer saranno festeggiati il prossimo 27 settembre con un incontro di allievi e istruttori di ieri e di oggi al rifugio sul Grostè intitolato al pilota alpinista.